

# Manager trovato morto in auto Addio all'ex direttore dell'Istao

*Numana, i familiari di Giuliano Calza avevano dato l'allarme*

**RABBIA E DOLORE**  
 Un primo piano di Giuliano Calza. A sinistra, il luogo dove è stata ritrovata l'auto con il manager



di SILVIA SANTINI

**QUEL BACIO** dato ai suoi due figli prima di salutarli come tutti i giorni prima di andare al lavoro è stato l'ultimo mercoledì mattina. I familiari avevano contattato le forze dell'ordine quella sera stessa non vedendolo rincarare come sempre nella sua abitazione di Numana. Hanno avuto paura che potesse essere successo qualcosa. Poi la scoperta terribile. Non c'è stato nulla da fare per Giuliano Enrico Lorenzo Calza, 48enne, ex direttore generale della scuola manageriale Istao (Istituto Adriano Olivetti) e co-fondatore di Apply communication, una piattaforma multimediale per la comunicazione aziendale e istituzionale.

**IERI MATTINA**, attorno alle 6, un residente di passaggio ha notato una Jaguar con i lampeggianti accesi ferma in un campo di granoturco attorniato dai rovi e dalla vegetazione, e per questo semina-scosta agli occhi degli automobilisti, all'altezza di via Montefreddo

a Numana, al confine con Sirolo. Al volante c'era lo scomparso, deceduto. Attivati i soccorsi, seppur invano, con l'arrivo di un'ambulanza della Croce azzurra sirolese. Sul posto il medico legale e i carabinieri e per constatare il decesso che sarebbe avvenuto per malore pare almeno 12 ore prima. Sembra che l'auto, prima di piombare nel campo, sia finita contro un ostacolo lungo la strada. Non ci sarebbero comunque segni di frenata o altro. La salma è stata trasferita a Torrette per l'ispezione cadaverica. Sul posto anche i vigili del fuoco per recuperare il cadavere e il mezzo.

**ORIGINARIO** di Milano, Calza risiedeva da qualche anno con la moglie e i suoi due bambini nella perla rivierasca, in via dei Ciclamini, proprio a due passi dal luogo dell'incidente. Il 48enne ha ricoperto ruoli manageriali soprattutto nel settore delle risorse umane e dello sviluppo organizzativo in varie aziende marchigiane. E'

stato il braccio destro di Merloni alla Indesit group fino al 2016 e poi ha lavorato alla Sida e ha rivestito anche la carica di presidente dell'Aidp Marche, associazione italiana direzione personale.

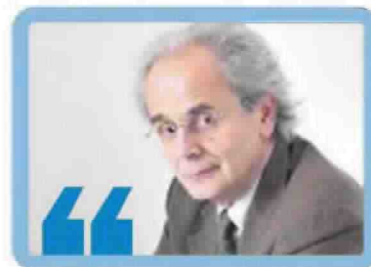
**DOPO** un incidente aveva perso l'uso delle gambe ma, nel giro di due anni, era tornato al lavoro alla Indesit sempre come responsabile del personale. Lui stesso diceva: «Sono tornato con il supporto e il rispetto di tutti e un'auto speciale per le mie nuove esigenze». Poi è entrato anche nell'Apaform, l'associazione professionale Asfor dei formatori di management. Tante le consulenze prestate persino alla Fiat e alla Alfa Romeo dopo gli studi alla Sapienza di Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SCHEDA

### Chi era

**Calza ha ricoperto ruoli manageriali soprattutto nel settore delle risorse umane e dello sviluppo organizzativo in varie aziende marchigiane tra cui Indesit Group e Sida, ha rivestito anche la carica di presidente dell'Aidp Marche**



### Sauro Longhi

Rettore Politecnica

**Ne apprezzai le capacità di relazione e soprattutto il pensiero di creare forti**

sinergie. Grave perdita


**Ida Simonella**

Assessore, ex Istao

**Un'esuberanza comparabile solo alla tua tenacia e a una volontà di ferro. Uno da sfide quasi impossibili**

**I RICORDI**

# «Tenacia e volontà da sfide impossibili»

**LO RICORDANO** tutti come un uomo estremamente intelligente, pieno di intraprendenza. Un dolore forte l'aveva investito nel 2004 quando aveva perso l'uso delle gambe in un incidente a Monsano. La forza però, quella non l'aveva persa mai, così come forte era l'amore che nutriva per il suo lavoro e per la famiglia, la compagna Debora e i due figli. «Ho avuto la fortuna di incontrare Giuliano Calza da direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione quando costituimmo il consorzio Homelab con i maggiori produttori di elettrodomestici dell'area di Fabriano – ricorda il rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Sauro Longhi – Fu molto attivo nella costituzione di questo consorzio perché ne individuava la necessità per rafforzare le attività di ricerca e formazione per giovani ingegneri da inserire in questo importante settore produttivo. Ne apprezzai le capacità di relazione e soprattutto il pensiero di creare forti sinergie e connessioni tra imprese private e l'università in particolare la Politecnica. La sua improvvisa scomparsa è un perdita per tutti noi».

**DALL'AIDP MARCHE** dicono: «Giuliano è stato una grande presidente, uno straordinario capo della comunicazione Aidp, un grande direttore delle risorse umane, un grande imprenditore. Ha subito molte prove, durissime, che la vita gli ha riservato. Altri al suo posto sarebbero stati tentati di mollare. Un esempio per tutti ma soprattutto è stato un grande uomo». Anche l'assessore al Porto di Ancona Ida Simonella, prima all'Istao, ha detto: «Un'esuberanza comparabile solo alla tua tenacia e a una volontà di ferro. Uno da sfide quasi impossibili. Un abbraccio ai tuoi ragazzi e alla sua compagna».

